



STRUGGENTE

Un gruppo di amici e un omicidio senza senso

letto da Silvia Schirinzi

Ogni volta che in Italia una donna viene uccisa da un uomo, ci ritroviamo a parlare di dinamiche di coppia, mascolinità tossica, stereotipi di genere, e di come tutte queste cose condizionino le relazioni tra i sessi. Analizziamo le parole, le immagini e il tono, il più delle volte paternalistico, che i media scelgono per raccontare quegli eventi. A rimanere inesplorata è la dimensione privata: la morte di una donna per mano di un uomo che diceva di amarla - l'ex marito, il compagno, il fidanzatino – e quello che provoca nelle persone che il finale tragico non hanno saputo prevederlo né impedirlo. Nel suo romanzo d'esordio, la 26enne Alice Urciolo, già sceneggiatrice della serie Skam Italia, scava in quella dimensione nascosta. Adorazione racconta come un gruppo di ragazzi vive e affronta l'omicidio di un'amica, uccisa dal suo fidanzato adolescente. Elena è morta in un giorno d'estate e il suo ricordo aleggia nel gruppo degli amici costretti nella piccola Pontinia, in provincia di Latina. Della sua morte non si parla, né fra coetanei né tantomeno con gli adulti, che anzi di fronte alle occasionali domande - che nascono dalla rabbia del momento e dalla pesantezza delle emozioni - spesso si nascondono in sospiri, alzate di spalle, frasi di circostanza. Quel vuoto ognuno lo riempie come può. Vanessa, la ragazza bellissima con il fidanzato fascista, scoprirà che la perfezione è asfissiante; Diana, la cui voglia su una gamba l'ha sempre resa insicura, si renderà conto di quanto è facile attirare l'attenzione dei maschi; Vera vivrà una di quelle storie che sono sbagliate in partenza ma che alla sua età sembrano necessarie. Urciolo racconta le loro vite con la potenza visiva di una serie tv, mostrandone le zone d'ombra e i momenti di confusione nelle chat, nei dialoghi e soprattutto nei silenzi, alla ricerca del senso di quello che è successo.

Alice Urciuolo, Adorazione, 66thA2nd, € 18.